

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE PROCEDURE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 31.05.2011

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni contenute negli articoli dal 106 al 116 del Codice Civile e al contenuto della circolare del Ministero degli Interni 7 giugno 2007, n.29.

2. La celebrazione del matrimonio é attività istituzionale garantita.

Art. 2 – Funzioni

1. La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile o da persone dallo stesso delegate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 03.11.2000, n. 396.

2. Possono celebrare i matrimoni civili anche i consiglieri, gli assessori comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per la elezione a consigliere comunale, previa delega del Sindaco.

Art. 3 – Luogo della celebrazione

1. I matrimoni civili vengono celebrati pubblicamente nella "Casa Comunale". Per "Casa Comunale", ai sensi dell'art. 106 del codice civile, si intende un edificio che risulti essere stabilmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi propri o di delega statale. I Locali individuati sono:

1. Ufficio di Stato Civile;
2. Sala Sindaco;
3. Sala Giunta;
4. Sala Consiliare;
5. Sala Buonamorte (presso il complesso monumentale San Paolo)

Art. 4 – Orario di celebrazione di matrimonio civile

1. I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, all'interno dell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile;

2. La celebrazione richiesta in orari diversi e/o per la quale sono richiesti servizi aggiuntivi, è subordinata alla disponibilità degli Ufficiali di Stato Civile o degli operatori dell'Amministrazione comunale ed al versamento dell'apposita tariffa;

3. Le celebrazioni dei matrimoni sono comunque sospese durante le seguenti festività: 1 e 6 gennaio; la domenica di Pasqua ed il giorno successivo (lunedì dell'Angelo); il 25 aprile; il 1 maggio; il 2 giugno; il 15 agosto; il 1 novembre; il 2 novembre (festa del Patrono); l'8, il 25 e il 26 dicembre;

Art. 5 – Matrimoni di soggetti non residenti

1. Per i matrimoni di soggetti non residenti (**entrambi** i nubendi non residenti), che intendono contrarre matrimonio civile nel Comune di Monselice, è richiesto un rimborso spese quantificato nella tabella riportata all'art. 6.

Art. 6 – Corrispettivi

1. I corrispettivi per l'utilizzo dei locali e per la celebrazione dei matrimoni sono riportati nella seguente tabella.

LOCALI	Sala Buonamorte	Sala Sindaco Sala Giunta Sala Consiliare Sala Ufficio Stato Civile
ORARI		
in orario di servizio	Residenti – Euro 100,00 Non Residenti – Euro 200,00	Residenti – uso gratuito- Non Residenti – Euro 200,00
fuori dall'orario di servizio	Residenti - Euro 200,00 Non Residenti – Euro 300,00	Residenti - Euro 200,00 Non Residenti – Euro 300,00

2. I predetti corrispettivi sono dovuti a fronte dei servizi offerti per la celebrazione dei matrimoni quali: spese gestionali inerenti la pulizia, il riscaldamento, il personale ausiliario, acquisto materiale di rappresentanza per cerimoniale;

3. I Corrispettivi dovuti per la celebrazione dei matrimoni potranno essere aggiornati con deliberazione della Giunta Comunale.

2. Qualora il servizio richiesto non venisse prestato, per cause imputabili al Comune, si provvederà alla restituzione della somma corrisposta.

3. La mancata prestazione del servizio richiesto per causa imputabile alle parti richiedenti non competerà alcun rimborso.

4. Il pagamento del corrispettivo dovrà essere effettuato mediante versamento alla Tesoreria Comunale al momento della concessione e comunque prima dell'utilizzo della sala. La ricevuta di attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere consegnata all'Ufficio Stato Civile almeno 7 giorni prima della celebrazione del matrimonio.

Art. 7 – Allestimento della sala – Servizi aggiuntivi - Servizi esclusi

1. Nelle celebrazioni nei locali di cui all'art. 3 il Comune garantisce che la sala sia allestita con un tavolo, un numero di poltroncine adeguato per gli sposi ed i testimoni e con le sedie abitualmente presenti nel locale.

2. Non rientrano fra i servizi di competenza del Comune

- l'allestimento della sala con fiori e/o piante, festoni o altre forme di addobbo;
- l'esecuzione di musica, canti o altro.

Art. 8 – Organizzazione del servizio

1. L'Ufficio Comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile.

2. La visita delle sale destinate alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti in particolare

- per la sala del Sindaco, Consiliare e Giunta rivolgendosi direttamente alla Segreteria di Direzione;
- per la sala Buonamorte rivolgendosi presso il complesso monumentale San Paolo.

3. Per le celebrazioni nella Sala Buonamorte i nubendi, verificata presso l'Ufficio Cultura la disponibilità della sala alla data in cui è prevista la celebrazione e compatibilmente con eventuali altre celebrazioni di matrimoni civili, che fossero già state fissate, dovranno presentare al predetto Ufficio di Stato Civile la richiesta di utilizzo della sala per tale finalità, compilando il modulo di cui al *fac simile* allegato sub A), al momento della richiesta di pubblicazione del matrimonio e comunque almeno 12 giorni precedenti la data di celebrazione.

4. Per le celebrazioni in sala consiliare, sindaco e giunta è sufficiente segnalare, verbalmente, alla Segreteria di Direzione tale volontà mentre è obbligatorio compilare il modulo *fac simile* allegato sub A), quando la celebrazione del matrimonio è effettuata al di fuori degli orari di servizio.

5. L'Ufficio di Stato Civile darà in coordinamento con gli altri uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

6. I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire la sala con arredi temporanei e addobbi floreali e/o piante.

Art. 9 - Obblighi – Divieti

1. Non è permesso, prima, durante o dopo il rito, gettare e/o spargere riso, pasta, confetti, coriandoli o altro materiale che sporchi o imbratti i locali utilizzati per la cerimonia, quelli attigui interni, e le scale.
2. Eventuali comportamenti difformi comporteranno l'addebito del costo sostenuto per la pulizia.
4. Il Comune dovrà intendersi sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia o alla presenza di eventuali arredi o addobbi temporanei disposti dai nubendi in una delle sale di cui all'art. 3 in cui fosse celebrato il matrimonio.

Art. 10 – Casi non previsti dal presente Disciplinare.

1. Tutto ciò che non è previsto dal presente disciplinare dovrà essere preventivamente concordato e verificato con il personale del Servizio Demografico;
2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti;
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, trovano applicazione:
 - il Codice Civile;
 - il DPR 3 novembre 2000, n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della L. 15 maggio 1997, n. 127";
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
 - lo Statuto Comunale.

Art. 11 – Entrata in vigore.

Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di esecuzione della delibera di approvazione. Da tale data sono abrogate tutte le norme e le disposizioni con esso contrastanti.

**All'Ufficiale di Stato Civile
del Comune di Monselice**

Oggetto: *Richiesta di utilizzo di una delle sale comunali di cui all'art. 3 del disciplinare per la celebrazione dei matrimoni civili.*

Il/La sottoscritto/a:

cognome e nome (dello sposo o della sposa) _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

in via _____ n. _____ tel. _____

Visto il Regolamento comunale per la celebrazione di matrimoni civili Delibera di G.C. n. 118 del 31.05.2011

CHIEDE

di poter celebrare il proprio matrimonio civile il giorno _____ alle ore _____

presso _____ di cui all'art. 3 del disciplinare

- Matrimonio di soggetti non residenti (entrambi i nubendi non sono residenti nel Comune di Monselice);*
- Celebrazione richiesta fuori dall'orario di lavoro di servizio dell'Ufficio di Stato Civile.*

a tal fine

DICHIARA

di essere a conoscenza e di accettare tutte le disposizioni contenute nel disciplinare comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, ed in particolare che:

- la sala sarà allestita e arredata con un tavolo, quattro o sei sedie per gli sposi ed i testimoni e le sedie per gli ospiti partecipanti alla cerimonia;
- l'allestimento della sala con addobbi floreali e piante e arredi temporanei è a proprio carico;
- di sollevare il Comune da ogni responsabilità in relazione alla presenza e alla custodia di arredi e addobbi temporanei da essi disposti;
- gli spazi utilizzati dovranno essere restituiti nello stato in cui si trovavano prima della celebrazione;
- non è permesso, prima, durante e dopo il rito, gettare e/o spargere riso, pasta, confetti, coriandoli o altro materiale che sporchi e imbratti i locali utilizzati per la cerimonia e quelli attigui;
- I corrispettivi per l'utilizzo dei locali e per la celebrazione dei matrimoni sono riportati nella seguente tabella;

LOCALI	Sala Buonamorte	Sala Sindaco Sala Giunta Sala Consiliare Sala Ufficio Stato Civile
ORARI		
<i>in orario di servizio</i>	Residenti – Euro 100,00 Non Residenti – Euro 200,00	Residenti – uso gratuito- Non Residenti – Euro 200,00
<i>fuori dall'orario di servizio</i>	Residenti - Euro 200,00 Non Residenti – Euro 300,00	Residenti - Euro 200,00 Non Residenti – Euro 300,00

• la tariffa versata verrà restituita solo nell'ipotesi in cui il matrimonio civile non venga celebrato per cause imputabili al Comune, diversamente nessun rimborso è dovuto da parte del Comune quando la mancata prestazione del servizio richiesto sia imputabile ai nubendi;

Monselice, _____

(Firma sposo/a)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Si conferma per la celebrazione il giorno _____ alle ore _____

Il corrispettivo per l'utilizzo dei locali è quantificato in Euro _____

Versamento: bolletta n. ____ in data _____

Data _____

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE